Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2017, il giorno ventidue Marzo, alle ore 11:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Vicesindaco DANIELE MANCA, in sostituzione del Sindaco VIRGINIO MEROLA, secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, dello statuto della Città metropolitana di Bologna, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, del medesimo statuto.

ATTO N.58 - I.P. 653/2017 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.8.0.0/7/2016

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

Comune di Bologna. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo alla variante normativa al Piano Particolareggiato della Z.I.S. R5.2 Navile "ex Mercato ortofrutticolo" limitatamente al lotto 2, adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 201 del 4.04.2016. Formulazione di osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. Dichiarazione di esenzione del Piano dalle valutazioni di compatibilità ambientale.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale
U.O. Amministrativa e Organizzativa

Oggetto:
Comune di Bologna. Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo alla variante normativa al Piano Particolareggiato della Z.I.S. R5.2 Navile "ex Mercato ortofrutticolo" limitatamente al lotto 2, adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 201 del 4.04.2016. Formulazione di osservazioni ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. Dichiarazione di esenzione del Piano dalle valutazioni di compatibilità ambientale.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. Formula, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna[1], *valutazione positiva*[2] in merito ai contenuti del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo alla variante normativa al Piano Particolareggiato della Z.I.S. (Zona Integrata di Settore) R5.2 Navile "ex Mercato ortofrutticolo" limitatamente al lotto 2, adottato dal *Comune di Bologna* con Delibera del Consiglio Comunale n. 201 del 4.04.2016. Detta valutazione viene espressa sulla base delle considerazioni contenute nella *Relazione istruttoria*[3] predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica ed allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*);
2. esprime, per conto della Città metropolitana quale Ente competente[4], la condivisione delle analisi e delle valutazioni formulate dal Comune circa l'*esenzione del Piano in oggetto dalla procedura di Valutazione di sostenibilità ambientale*, in considerazione della tipologia dello strumento urbanistico medesimo[5], come precisato nella Relazione istruttoria richiamata al precedente punto 1;
3. formula, inoltre, *il parere di competenza in materia di vincolo sismico*[6], predisposto dal

---

[1] Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

[2] Ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., la Città metropolitana di Bologna, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del Piano Urbanistico Attuativo (PUA), può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

[3] P.G. n. 16370 del 15.03.2017 – Fasc. 8.2.2.8/7/2016.

[4] Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 13 della L.R. n. 6/2009 riformula l'art. 5, L.R. n. 20/2000 in merito alla "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", introducendo la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 4, L.R. n. 20/2000 introduce la necessità di effettuare la Valutazione Ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) per i PUA in variante al POC o per quelli non in variante se il POC non ha compiutamente valutato gli effetti ambientali.

[5] L'art. 5, comma 5, L.R. n. 20/2000 prevede la esclusione dalla procedura di valutazione ambientale dei piani che non riguardano le tutele e le previsioni sugli usi e le trasformazioni dei suoli e del patrimonio edilizio esistente stabiliti dallo strumento urbanistico vigente.

[6] Acquisito in atti al P.G. n. 8543 del 10.02.2017. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

Servizio Pianificazione Urbanistica della Città Metropolitana ed allegato alla Relazione istruttoria richiamata al precedente punto 1, riguardante la verifica di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio comunale;

4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al *Comune di Bologna* per la conclusione del procedimento urbanistico in oggetto[7].

Motivazione:

Il *Comune di Bologna* è dotato degli strumenti di pianificazione urbanistica generale, approvati secondo le procedure previste dalla vigente L.R. n. 20/2000, quali il Piano Strutturale Comunale (PSC), il Piano Operativo Comunale (POC) ed il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE).

Il *Comune di Bologna* ha trasmesso alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 118599 del 12.04.2016[8], il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo alla variante normativa al Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica della Z.I.S. R5.2 Navile "ex Mercato ortofrutticolo" limitatamente al lotto 2, adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 201 del 4.04.2016, ai sensi dell'art. 35, comma 1, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

Il Piano in oggetto è relativo ad una modifica normativa del Piano Particolareggiato della Z.I.S. R5.2 Navile "ex Mercato Ortofrutticolo", approvato dal Consiglio Comunale di Bologna con OdG 161 del 10 luglio 2006 e convenzionato in data 12 giugno 2007. Inoltre, il 3 dicembre 2009 è stato stipulato l'atto aggiuntivo alla convenzione urbanistica, approvato dalla Giunta Comunale il 2 dicembre 2009, che definisce le modalità di attuazione delle opere pubbliche e private previste dal piano particolareggiato, nonché i tempi e le modalità di realizzazione.

La variante al Piano Particolareggiato R5.2 Navile, di carattere unicamente normativo, consiste nel modificare la destinazione d'uso del lotto 2 da usi pubblici a lotto privato ad uso pubblico in superficie.

La Città Metropolitana di Bologna, con comunicazione Prot. n. 26173 del 12.05.2016, ha richiesto al *Comune di Bologna* la documentazione integrativa ai fini dell'avvio del procedimento di osservazioni sul PUA in oggetto[9], successivamente fornita dal Comune con nota Prot. n. 24544 del 23.01.2017[10].

Con comunicazione del Servizio Pianificazione Urbanistica, trasmessa con PEC n. 6080 del

---

[7] Ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000.

[8] Acquisita in atti al P.G. n. 20006 del 14.04.2016.

[9] Previsto ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000.

[10] Registrata agli atti con P.G. n. 4135 del 24.01.2017 - Fasc. c.s.

31.01.2017, la Città metropolitana di Bologna ha avviato il procedimento amministrativo di formulazione di osservazioni, della durata di sessanta giorni, con decorrenza dei termini dal 24 gennaio 2017, quale data di arrivo della suddetta documentazione integrativa, quindi con scadenza prevista entro il giorno 25 marzo 2017.

Entro detto termine di scadenza, la Città metropolitana di Bologna è chiamata a formulare eventuali osservazioni rispetto alle quali il Comune è tenuto ad adeguarsi, ovvero ad esprimersi con motivazioni puntuali e circostanziate.

In considerazione dei termini previsti per la conclusione del suddetto procedimento amministrativo, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha esaminato gli elaborati del PUA in oggetto, anche in rapporto alle vigenti norme del PTCP[11], predisponendo la Relazione istruttoria[12] - che si allega in copia al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato n. 1), nella quale viene espressa valutazione positiva sul Piano in esame, non ravvisando la necessità di formulare alcuna osservazione.

Nella suddetta Relazione, si dà atto *dell'esenzione del piano urbanistico dalla procedura di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale*, in quanto nel caso in esame ricorrono le condizioni di esclusione previste dall'art. 5, comma 5, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

In relazione al *parere previsto in materia di vincolo sismico* recante le verifiche di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici ed idrogeologici del territorio[13], da rendere nell'ambito del procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici comunali, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha esaminato la documentazione tecnica relativa al Piano in oggetto ed ha predisposto il *Parere di competenza*[14], che si allega alla Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di fare propri i contenuti della Relazione istruttoria allegata al presente atto, disponendone la sua trasmissione al *Comune di Bologna* per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 *"Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"*, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e

[11] Approvato con atto deliberativo consiliare n. 19 del 30.03.2004 ed entrato in vigore in data 14.04.2004, così come previsto dall'art. 27 della L.R. n. 20/2000.

[12] Acquisita in atti con P.G. n. 16370 del 15.03.2017 – Fasc. 8.2.2.8/7/2016.

[13] Detto Parere viene rilasciato ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 e sulla base di quanto disposto dal Decreto Ministeriale 14 settembre 2005, modificato dal successivo D.M. 14.01.2008 recante "Norme tecniche per le costruzioni", secondo cui la Provincia (Città metropolitana) deve rilasciare suddetto parere nell'ambito degli atti di assenso resi dalla stessa nel corso del procedimento di approvazione di tutti gli strumenti urbanistici comunali.

[14] Registrato in atti con P.G. n. 8543 del 10.02.2017.

all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33[15], comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del *Vice Sindaco metropolitano Daniele Manca,* con delega alla Pianificazione Territoriale Generale e Urbanistica.

La Regione Emilia-Romagna con Legge n. 13/2015 ha adottato la "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", stabilendo all'art. 2, comma 4, che la Città Metropolitana, nelle more dell'entrata in vigore della legge di modifica della L.R. n. 20/2000, svolga le funzioni oggetto del presente provvedimento.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito[16] agli atti il parere della *Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica* – Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

Relazione istruttoria (Prot. n. 16370 del 15.03.2017), corredata dal parere in materia di vincolo sismico (Prot. n. 8543 del 10.02.2017).

per Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA
Il ViceSindaco Metropolitano
DANIELE MANCA

---

[15] L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.
2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

[16] Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

PTCP

Area Pianificazione Territoriale

Servizio Pianificazione Urbanistica

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO:
PUA che comporta variante al PIANO PARTICOLAREGGIATO relativo alla Z.I.S. R5.2 "Ex mercato ortofrutticolo" limitatamente al lotto 2 del Comune di

BOLOGNA

PROCEDIMENTO:

Formulazione OSSERVAZIONI

ai sensi dell'art. 35, comma 4, della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

Dichiarazione di esenzione del Piano dalle valutazioni ambientali

Bologna, 15 Marzo 2017

Allegato n. 1 all'Atto del Sindaco metropolitano di Bologna
Prot. n. 16370 del 15.03.2017 – Clas. 8.2.2.8/7/2017

INDICE:

1 QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 CONTENUTI DELLA PROPOSTA COMUNALE

1.2 CONTENUTI DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

2 VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

2.1 CONSIDERAZIONI ED OSSERVAZIONI

3 VALUTAZIONE AMBIENTALE

1 QUADRO DI RIFERIMENTO

1.1 Contenuti della proposta comunale

La presente variante è relativa ad una modifica normativa del Piano Particolareggiato della Z.I.S. R5.2 Navile "ex Mercato Ortofrutticolo", approvato dal Consiglio Comunale con OdG 161 del 10 luglio 2006 e convenzionato in data 12 giugno 2007. Inoltre, il 3 dicembre 2009 è stato stipulato l'atto aggiuntivo alla convenzione urbanistica, approvato dalla Giunta il 2 dicembre 2009, che definisce le modalità di attuazione delle opere pubbliche e private previste dal piano particolareggiato, nonché i tempi e le modalità di realizzazione. Il piano urbanistico, oggi in attuazione, prevede una superficie utile complessiva pari a mq. 111.662 così articolata:
- Residenza: 92.503 mq (circa 1.200 alloggi, di cui circa 300 da destinare ad abitazioni sociali);
- Altri usi: 17.159 mq (uffici, commercio, altro);
- Ostello: 2.000 mq;

Sono previsti inoltre i seguenti edifici destinati ad usi pubblici:
Lotto 4 -Scuola (elementare, materna, nido per complessivi 460 bambini):4.200 mq;
Lotto 5 - Poliambulatorio (Casa della Salute Navile): 6.150 mq;
Lotto 2 - Palestra judo: 850 mq;
Lotto 3 - Centro sociale di quartiere: 1.900 mq;
Lotto 1 - Ex ingresso (uffici, vigili di quartiere, ecc.): 3.000 mq.
La convenzione urbanistica stipulata stabilisce che una quota pari al 20% della superficie utile residenziale di proprietà privata e al 50% di quella di proprietà pubblica sia destinata a edilizia convenzionata, con priorità sulle aree comunali alla realizzazione di alloggi in affitto.
Il Comune di Bologna è proprietario dei lotti H, N, O, 6 per un totale di superficie utile pari a mq. 31.717, di cui mq. 22.617 afferenti i lotti H e N.

La variante al Piano Particolareggiato R5.2 Navile, di carattere unicamente normativo, consiste nel modificare la destinazione d'uso del lotto 2 da usi pubblici a lotto privato ad uso pubblico in superficie.
Infatti, nel lotto 2, che ha Superficie Fondiaria (Sf) pari a mq. 891,00, era prevista la nuova sede della palestra di judo, già presente nel comparto in locali non adeguati. Oggi si propone la realizzazione della palestra judo all'interno del centro sociale di Quartiere, sito sul lotto 3, che ha già una destinazione pubblica, accanto alla Pensilina Nervi, mentre sul lotto 2, di proprietà comunale, si propone la realizzazione, al piano interrato di posti auto pertinenziali e al piano di campagna un parcheggio privato ad uso pubblico.
Relativamente alle dotazioni territoriali, vengono confermate le quantità previste nello strumento precedentemente approvato e la variante mantiene invariate le dotazioni territoriali complessive pari a 147.893,62 mq.

1.2 Contenuti degli strumenti di pianificazione

Il Comune di Bologna è dotato di PSC approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. C.C. 133 del 14/07/2008 e di POC approvato con delibera di C.C. n. 248 del 22/06/2015.

Il **PSC** classifica l'ambito tra quelli in trasformazione, "ART. 20, *costituiti dalle parti di territorio incluse in perimetri all'interno dei quali sono stati adottati o approvati strumenti urbanistici attuativi o previsti interventi diretti in attuazione del Prg previgente, le cui previsioni, in attesa o in corso di esecuzione, vengono confermate dal Psc.* Confermando i carichi insediativi previsti dal PRG previgente e dal relativo Strumento attuativo approvato nel 2006. *All'interno di questi Ambiti valgono le norme e i parametri stabiliti dagli strumenti urbanistici ed edilizi vigenti al momento dell'approvazione del Psc, richiamati nelle schede che seguono, o gli accordi i cui contenuti sono recepiti dal Psc nelle dette schede. Eventuali proroghe degli strumenti attuativi di cui al comma 1 e dei*

tempi di realizzazione degli interventi di cui al comma 2, e loro varianti, potranno essere approvate nel rispetto delle norme e dei parametri previgenti e in conformità alle schede specifiche di ciascun Ambito. La descrizione del ruolo assegnato a queste trasformazioni nel Psc è finalizzata a orientare eventuali variazioni in coerenza con i nuovi obiettivi strategici e strutturali. Dal momento della decadenza del Piano attuativo vigente si applicano a questi Ambiti le norme di cui al successivo Art. 25.

Il **RUE** all'art. 74 classifica l'area come "ambito in trasformazione (misti e specializzati)" definendo le generalità e rimandando all'art. 64 per la disciplina degli usi insediabili.

2 - VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA

2.1 Premesse

Dall'esame dei contenuti della proposta di PUA di variante al piano particolareggiato R5.2 Navile, non sono emerse problematiche rispetto alla coerenza con il PSC dei parametri indicati dallo strumento attuativo, constatando che la stessa riguarda esclusivamente la modifica della destinazione d'uso del lotto 2, senza comportare incremento di capacità edificatoria rispetto allo strumento attuativo previgente.

2.2 Considerazioni ed Osservazioni

Per quanto sopra premesso si esprime parere favorevole all'attuazione dello strumento in oggetto; si ricorda tuttavia che qualora dovessero cambiare i parametri edilizi e condizioni attuative nonché le quote delle dotazioni territoriali se ne dovrà dare atto anche nella convenzione ad oggi stipulata.

3 - VALUTAZIONE AMBIENTALE (VALSAT)

L'art. 13 della L.R. 6/2009, integrando l'art. 5 della L.R. 20/2000, "valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani", introduce la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei medesimi piani. Alla lettera b, comma 7 dello stesso articolo si dispone che la Provincia, oggi sostituita dalla Città Metropolitana, si esprima in qualità di Autorità Competente in merito alla valutazione ambientale nell'ambito delle osservazioni sul PUA, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri degli enti competenti in materia ambientale.
Nel caso specifico, alla luce delle modeste entità delle modifiche proposte, la variante al Piano particolareggiato non è assoggettata a questa procedura, in quanto rientra nella fattispecie contemplata al comma 5 dello stesso articolo 5, come illustrato nella delibera legata allo strumento attuativo e nella dichiarazione di esenzione.

Allegato:

- Parere in materia di vincolo sismico (ai sensi del *D.M. del 14 settembre 2005*, recante le *norme tecniche per le costruzioni in zona sismica*).

Il Funzionario Tecnico
(Dott. Sabrina Massaia)

La Responsabile
Servizio Pianificazione Urbanistica
(Ing. Alice Savi)

Prot. n. 8543 del 10 febbraio 2017 – fasc. 8.2.2.8/7/2016

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Servizio Pianificazione Urbanistica

Bologna li, 10 febbraio 2017

Al Responsabile del Servizio
Pianificazione Urbanistica
Città Metropolitana di Bologna
Ing. Alice Savi

Oggetto: **parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici** – Piano Urbanistico Attuativo (PUA) relativo alla Z.I.S. R5.2 Navile "Ex Mercato Ortofrutticolo", limitatamente al Lotto 2, adottato dal Comune di Bologna con delibera del Consiglio Comunale n. 201 del 04/04/2016.

In riferimento alla richiesta di parere pervenuta (P.G. 5920 del 31/01/2017), ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008 si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico di competenza sugli strumenti di pianificazione urbanistica, in conformità con il DGR 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l'8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce, come accennato in oggetto, al Piano Urbanistico Attuativo (PUA), relativo al Lotto 2 della Z.I.S. R5.2 Navile "Ex Mercato Ortofrutticolo". Il Comune di Bologna, risulta essere classificato sismico in zona 3 (nuova classificazione in vigore dal 23 ottobre 2005).

In particolare è stato esaminato lo studio geologico e sismico, presentato a corredo dello strumento urbanistico, redatto dal Dott. Samuel Sangiorgi del dicembre 2016, con approfondimenti sismici di III° livello. In riferimento alle valutazioni contenute non si sono evidenziate particolari amplificazioni della risposta sismica locale. Per questa fase gli approfondimenti effettuati e prodotti si possono ritenere più che sufficienti.

Per tale comparto si esprime parere favorevole allo strumento in oggetto condizionandolo al rispetto nelle successive fasi di progettazione, delle indicazioni previste nelle normative per le costruzioni in zona sismica; in particolare si dovrà provvedere:

- alla applicazione dei coefficienti di amplificazione sismica previsti per le zone 3 in riferimento alla categoria di suolo di fondazione individuata per gli interventi previsti;

- alla verifica delle reali condizioni geologiche, idrogeologiche e litologiche; si dovrà inoltre verificare se, in concomitanza di eventi sismici, le varie aree possono essere soggette a fenomeni di amplificazione locale e/o a fenomeni di liquefazione e/o densificazione;
- all'accertamento, in sede di rilascio dei titoli abilitativi, della conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni in zona sismica;
- alla verifica dell'attuale rete scolante delle acque superficiali, la quale dovrà essere eventualmente dimensionata in funzione dei nuovi apporti di acque provenienti sia dalle fognature che dal deflusso superficiale (aumento quest'ultimo provocato dalla ulteriore impermeabilizzazione del suolo); tutte le condotte interrate da realizzarsi a servizio delle nuove strutture, dovranno essere opportunamente dimensionate, progettate ed ubicate in maniera tale da non compromettere le attuali condizioni di stabilità delle pendici, in particolare si dovrà evitare che queste si possano comportare come veri e propri drenaggi impropri.
- i materiali terrosi e lapidei eccedenti la sistemazione delle aree oggetto dei lavori, in conformità e nei limiti delle previsioni di progetto, dovranno essere trasportati a rifiuto in discariche autorizzate;
- durante le fasi di cantiere eventuali depositi temporanei di materiali terrosi o lapidei, dovranno essere effettuati in maniera da evitare fenomeni erosivi o di ristagno delle acque; tali depositi provvisori non dovranno essere eseguiti all'interno di impluvi, fossi o altre linee di sgrondo naturali o artificiali di acque e, dovranno essere posti a congrue distanze rispetto a corsi d'acqua anche a carattere stagionale. I depositi inoltre non dovranno in alcun modo essere posti in prossimità di fronti di scavo, al fine di evitare collassi gravitativi causati da eccessivi sovraccarichi;
- tutte le acque di qualsiasi origine o provenienza (superficiali e profonde), dovranno essere debitamente intercettate ed incanalate entro i collettori naturali presenti o entro le nuove strutture fognarie eventualmente da realizzarsi;
- tutti gli sbancamenti necessari dovranno essere eseguiti per setti nella stagione più favorevole, ed immediatamente presidiati dalle eventuali strutture di sostegno previste; queste ultime dovranno essere tassativamente drenate a tergo in maniera di mantenere sempre asciutto il cuneo di terra spingente;
- **nella fase prettamente esecutiva, ai fini della riduzione del rischio sismico, dovranno essere tenute in debita considerazione anche quei fenomeni particolarmente sfavorevoli, quali le coincidenze di frequenze di risonanza tra suolo e struttura;**
- al di fuori dei casi espressamente autorizzati sarà vietato:
    - modificare impluvi, fossi o canali e di procedere all'intubamento delle acque all'interno degli stessi;

- modificare l'assetto delle sponde o degli argini di corsi d'acqua naturali o artificiali, in particolare le nuove opere da realizzarsi non dovranno tassativamente creare impedimenti o ostacoli al naturale deflusso delle acque superficiali;
- immettere acque superficiali o di scarico nel suolo o nel sottosuolo mediante impianti di sub-irrigazione o di dispersione (pozzi disperdenti, ecc.) o altre opere;
- effettuare emungimenti di acque sotterranee;

- **al pieno rispetto di tutte le prescrizioni presenti nella relazione geologica a corredo del presente strumento urbanistico**.

In fase esecutiva si sottolinea che, le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni".

Firmato:
IL GEOLOGO
(Dott. Daniele Magagni)

MITT: cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it PG 105623/2017 ENTRATA PROT OGG: PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) RELATIVO ALLA VARIANTE NORMATIVA AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLA ZIS R5.2 NAVILE EX MERCATO ORTOFRUTTICOLO LIMITATAMENTE AL LOTTO 2 - COMUNICAZIONE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI OSSERVAZIONI - ESENZIONE DEL PIANO DALLE VALUTAZIONI AMBIENTALI
eprotpianiprogurbanistici
per:
morena.gamberini
24/03/2017 10:37
Nascondi dettagli
Da: eprotpianiprogurbanistici@comune.bologna.it
Per: morena.gamberini@comune.bologna.it,

Le e' stato inviato il documento elettronico con PG **105623/2017**.

Per visualizzare il documento, gli eventuali allegati e le informazioni di protocollazione oppure per movimentarlo ad altro ufficio o persona **fare click sul pulsante**

NON utilizzare la funzione "Inoltra" del sistema Lotus Notes per movimentare il documento ad un altro ufficio o persona

NON cancellare la mail in quanto si perderebbe il possesso del documento elettronico.

La guida all'utilizzo della funzione e' disponibile al seguente facendo click sul pulsante

L'applicazione è testata su Internet Explorer; se viene aperta su FireFox, occorre copiare il seguente indirizzo ed incollarlo nella barra degli indirizzi di Internet Explorer:.

http://eprotocollo.ssi.comune.bologna.it/eprotocollo/iter.jsp?data=3JymosupY9beNsTLOoUvrVzvtW%2BnQOfwV3vW82Vl8novn5X8gLQQTVsnC2EGfp0LgjhswQiRinYn%0APIsbLr%2FeXWESIcDXJeXoYGhrPsCUbxDCstD7vZmglLe7jYprT97r&FP=Y